

## **Autorità di Bacino del Reno**

**Modifica ex art. 5 c. 6 delle norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) alla Scheda n. 71/m1 Vergato, Comune di Vergato ed alla relativa zonizzazione (del. C.I. n. 2/4 del 26/05/2016)**

Rapporto preliminare  
ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS  
(art. 12 del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i.)

Giugno 2016

**Autorità Proponente:**  
Autorità di Bacino del Reno

**Autorità Procedente:**  
Regione Emilia-Romagna

**Autorità Competente:**  
Regione Emilia-Romagna

## Premessa

Il presente Rapporto preliminare ha l'obiettivo di valutare se la modifica in esame (considerata "modifica minore" al Piano vigente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i.), determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica o VAS, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i.

L'impostazione del Rapporto preliminare fa riferimento ai criteri dell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i. e pertanto è composto dalle seguenti schede:

0. Descrizione della variante e dell'area interessata
1. Caratteristiche della variante
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate
3. Conclusioni del Rapporto preliminare

## **0. Descrizione della variante e dell'area interessata**

### **0.1 Piano di riferimento e denominazione della Variante**

Modifica ex art. 5 c. 6 delle norme alla Scheda n. 71/m1 Vergato, Comune di Vergato ed alla relativa zonizzazione. Variante al Piano Stralcio per il l'Assetto Idrogeologico (PSAI).

### **0.2 Descrizione sintetica della variante e sue finalità**

La modifica riguarda la zona 1 (area in dissesto C – loc. Cà d'Ambroso) e la relativa zona 3 (area di possibile influenza del dissesto) e prevede la riclassificazione di ambedue le zone in parte come zona 5 (area di possibile influenza sul dissesto) e in parte come zona 4 (area da sottoporre a verifica). L'originaria richiesta di modifica era funzionale all'inserimento di un'area edificabile negli strumenti della pianificazione urbanistica del Comune di Vergato.

Per supportare la richiesta di modifica, oltre ai rilievi geomorfologici di campagna, è stata eseguita una perforazione a carotaggio continuo strumentata con inclinometro. Il monitoraggio inclinometrico, protratto per circa 20 mesi dal novembre 2013 al luglio 2015, ha evidenziato l'assenza di movimenti significativi, a parte quelli lievissimi della coltre superficiale, aventi spessore inferiore al metro e pertanto si può ritenere che l'area dove è stato installato lo strumento sia stabile, considerata anche la morfologia locale.

Il sopralluogo, effettuato in data 10 febbraio 2016 insieme al dott. Daniele Magagni, funzionario della Città Metropolitana di Bologna, ha confermato la situazione prospettata dal monitoraggio.

Tuttavia, considerato che:

- nella relazione tecnica trasmessa si attribuisce la presenza dell'area in dissesto nella zonizzazione vigente ad un movimento molto superficiale causato da una rottura dell'acquedotto che corre lungo la strada, movimento successivamente stabilizzato con un drenaggio sotterraneo,
- non è possibile valutare l'efficienza attuale del drenaggio,
- l'impiuvio a monte degli edifici dove converge il drenaggio non risulta possedere una adeguata rete di scolo delle acque,

la modifica proposta come Punto 4 OdG nella seduta di Comitato Tecnico del 20 maggio 2016 è stata parzialmente approvata, definendo un'area da sottoporre a verifica, delimitata sulla base dell'area interessata dagli interventi di consolidamento.

### **0.3 Descrizione sintetica dell'area interessata dalla Variante**

La variante interessa un ambito situato verso l'estremità meridionale dell'abitato di Vergato immediatamente a monte di aree già edificate.

### **0.4 Elaborati di Piano modificati**

La variante ha comportato la modifica delle seguenti tavole: Zonizzazioni Aree a rischio perimetrate Scheda n. 71/m1 del Titolo I - Rischio da frana e assetto dei versanti.

## 1. Caratteristiche della Variante

### 1.1 In quale misura la variante di piano stabilisce un quadro di riferimento per interventi ed altre attività i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo le normative vigenti o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse

- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altri progetti?	<b>SI</b>	NO
- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altre attività?	<b>SI</b>	NO
- individua il quadro di riferimento e definisce ulteriori aree e/o modalità di uso del suolo?	<b>SI</b>	NO

NOTE:

### 1.2 in quale misura la variante di piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

- la variante specifica elementi che dovranno essere considerati e che determineranno modifiche in altri Piani/Programmi settoriali?	<b>SI</b>	NO
Se sì quali?	(PTCP Provincia di Bologna, PSC del Comune di Vergato)	
- la variante specifica elementi che saranno considerati in Piani/Programmi di altri soggetti?	<b>SI</b>	NO
Se sì quali?	Le zonizzazioni di rischio da frana, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrorodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.).	

NOTE : il PTCP della Provincia di Bologna (v. comma 4 dell'art. 1.4 delle norme) costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 6 (Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica), nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 2 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia.

### 1.3 la pertinenza dei contenuti della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013", approvato da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con del. n. 46 del 12.07.2011, pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente:

*- Attuare la mitigazione del rischio nei territori in cui ci sono significative interferenze tra i dissesti di versante e la presenza di centri abitati e/o di infrastrutture e beni di particolare rilevanza, a partire dalle situazioni a più elevato rischio idrogeologico indicate nella pianificazione di bacino.*

I contenuti della variante in oggetto, che si inquadrano all'interno degli obiettivi generali e delle azioni della pianificazione di bacino, risultano perfettamente coerenti con l'obiettivo di sviluppo sostenibile sopracitato.

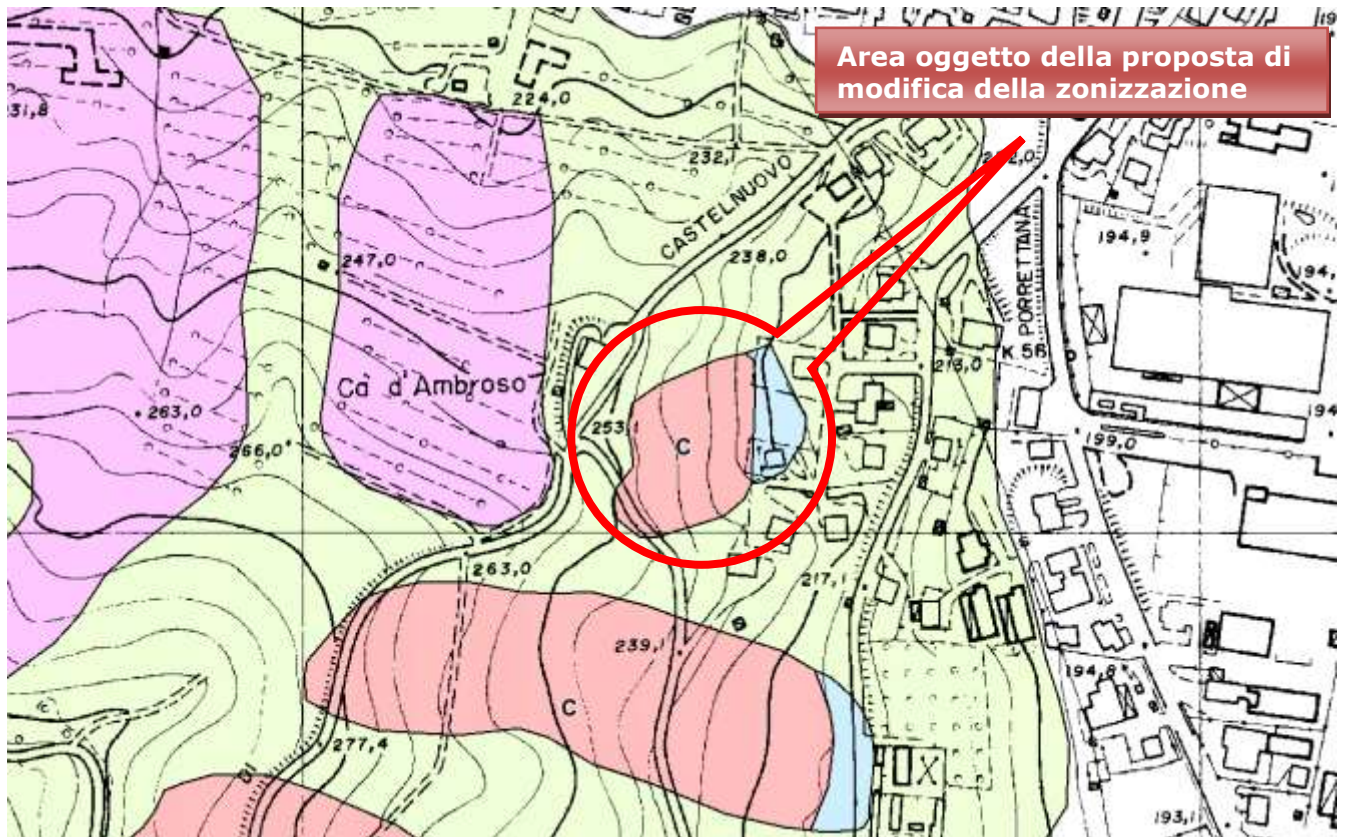
### 1.4 la rilevanza dei contenuti della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (relativi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla protezione del clima, ....)

Attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite. Tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo. Si rileva in particolare che il Piano Stralcio è coerente e anticipa quanto introdotto con la

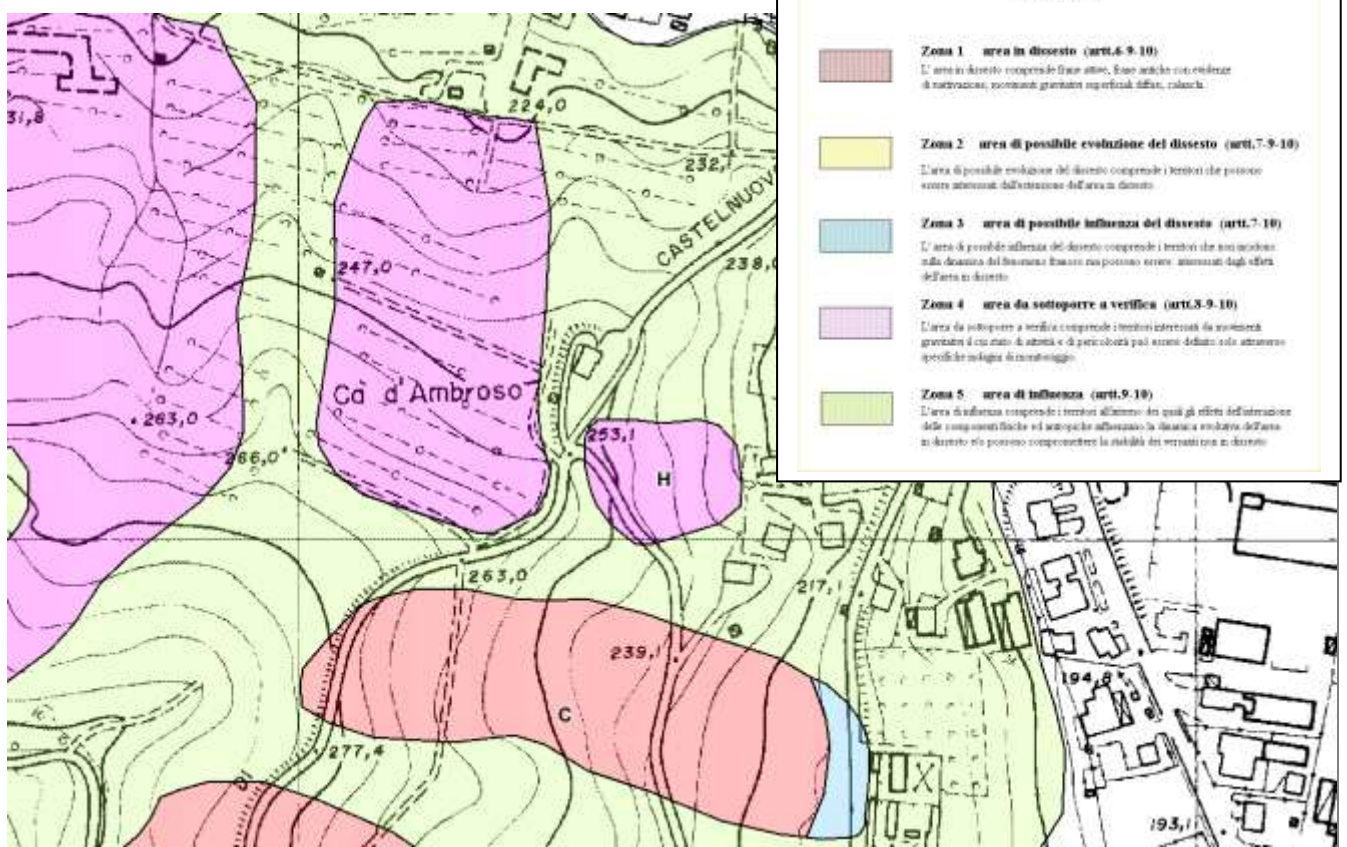
<b>Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea.</b> Tale progetto intende arrestare i processi di degrado del suolo in corso, basandosi sul mantenimento delle sue funzioni nel contesto dell'uso sostenibile, della protezione dalle minacce e la mitigazione dei loro effetti, nonché sul recupero ed il restauro dei suoli degradati. Tra i processi prioritari che minacciano la salute del suolo sono indicati l'erosione, la diminuzione di materia organica, l'impermeabilizzazione, la diminuzione della biodiversità, le frane.		
- i contenuti della variante disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente?	<b>SI</b>	NO
NOTE: Il quadro di riferimento generale per la redazione del PSAI é rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18.05.1989 n. 183 e s.m.i.		

<b>1.5 problemi ambientali pertinenti alla variante</b>			
- la variante interessa aree relativamente a :			
<b>Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica</b>			
alvei attivi e invasi di bacini idrici	SI	<b>NO</b>	
fasce di tutela fluviale	SI	<b>NO</b>	
fasce di pertinenza fluviale	SI	<b>NO</b>	
aree ad alta probabilità di inondazione	SI	<b>NO</b>	
NOTE:			
<b>Rischio da Frana e Assetto dei Versanti</b>			
inventario del dissesto	aree in dissesto	<b>SI</b>	NO
	aree di possibile evoluzione e influenza del dissesto	SI	<b>NO</b>
attitudine alla trasformazione del territorio	non idonea a usi urbanistici	<b>SI</b>	NO
	da sottoporre a verifica	SI	<b>NO</b>
	idonee o con scarse limitazioni	SI	<b>NO</b>
aree a rischio di frana interessate da provvedimenti specifici	aree in dissesto	<b>SI</b>	NO
	di possibile evoluzione e influenza del	SI	<b>NO</b>
	di possibile influenza del dissesto	<b>SI</b>	NO
	da sottoporre a verifica	SI	<b>NO</b>
	di influenza sull'evoluzione del dissesto	<b>SI</b>	NO
NOTE :			
<b>elementi naturali e paesaggistici</b>			
aree forestali	SI	<b>NO</b>	
calanchi	SI	<b>NO</b>	
crinali	SI	<b>NO</b>	
dossi fluviali di pianura	SI	<b>NO</b>	
sistemi dunosi	SI	<b>NO</b>	
fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico	SI	<b>NO</b>	
aree protette	SI	<b>NO</b>	
rete siti natura 2000	SI	<b>NO</b>	
NOTE:			

## 1.6 Cartografia dello stato attuale e della modifica a seguito della variante



Cartografia stato attuale loc. Vergato



Cartografia modificata loc. Vergato

## 2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Elenco schede compilate nelle pagine seguenti

2.1 Inquinamento acustico	<input type="checkbox"/>
2.2 Inquinamento atmosferico	<input type="checkbox"/>
2.3 Energia	<input type="checkbox"/>
2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	<input checked="" type="checkbox"/>
2.5 Acque superficiali	<input type="checkbox"/>
2.6 Inquinamento elettromagnetico	<input type="checkbox"/>
2.7 Habitat naturali e paesaggio	<input type="checkbox"/>
2.8 Rifiuti	<input type="checkbox"/>
2.9 Mobilità	<input type="checkbox"/>

Le schede delle pagine seguenti riuniscono, per le matrici ambientali interessate, i principali elementi di verifica degli effetti e delle relative aree interessate. Vengono compilate esclusivamente le schede relative alle matrici ambientali che si ritengono influenzate dalla variante.

Nella valutazione si tiene conto in particolare dei seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa :
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limitati dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

<b>2.1 Inquinamento acustico</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.2 Inquinamento atmosferico</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.3 Energia</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i> la modifica delle zonizzazioni comporta una maggiore congruenza delle stesse rispetto allo stato reale dei luoghi in relazione all'assetto dei versanti, in ogni caso si ritiene che l'impatto reale della modifica su questa componente ambientale non sia significativo.
<b>Giudizio:</b> Impatto non significativo
<b>2.5 Acque superficiali</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.6 Inquinamento elettromagnetico</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.7 Habitat naturali e paesaggio</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto
<b>2.8 Rifiuti</b>
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
<b>Giudizio:</b> Nessun impatto



## 2.9 Mobilità

*Valutazione degli effetti e delle aree interessate :*

**Giudizio:** Nessun impatto

## 3. Conclusioni del Rapporto preliminare

Si propone di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la presente variante di piano in considerazione del carattere estremamente localizzato della stessa e del fatto che, essendo sostanzialmente una modifica cartografica, non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali dell'area.

### *Monitoraggio*

In relazione alla costruzione di un sistema di indicatori per la stima del raggiungimento degli obiettivi, per l'analisi degli scenari alternativi e per valutare l'impatto nel tempo sulle componenti ambientali della presente variante e all'attivazione di una fase di monitoraggio basata sugli stessi indicatori, si precisa che la variante in esame deriva esclusivamente da una valutazione dell'assetto reale di un versante basato su analisi più approfondite, comportando quindi esclusivamente un aggiornamento del quadro delle conoscenze, in ottemperanza agli obiettivi e finalità della pianificazione di bacino.

Per quanto detto sopra e poiché non sono state rilevate criticità in riferimento alle componenti ambientali, non sono stati individuati parametri da monitorare o indicatori sintetici per verificare nel tempo gli effetti derivati dalla presente variante.

### **Soggetti competenti da consultare ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.:**

- RER Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- ARPAE – SAC Bologna
- Comune di Vergato
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara